

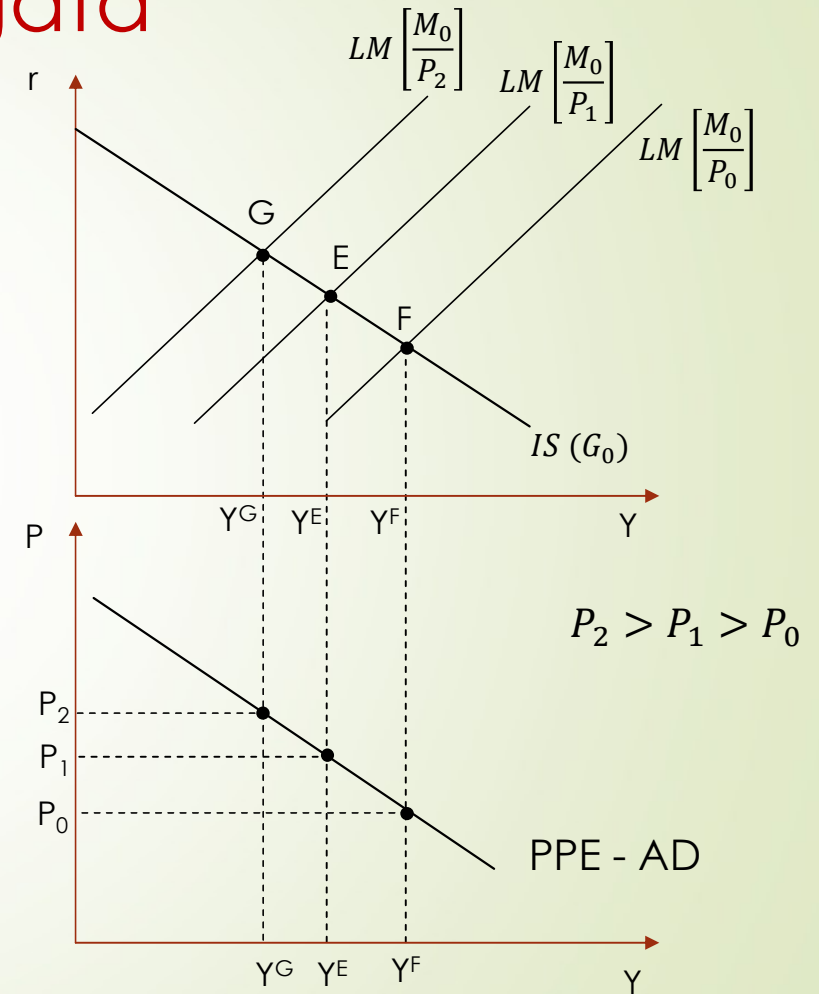


Il modello con prezzi variabili

Lezione del 25 marzo 2026

La domanda aggregata

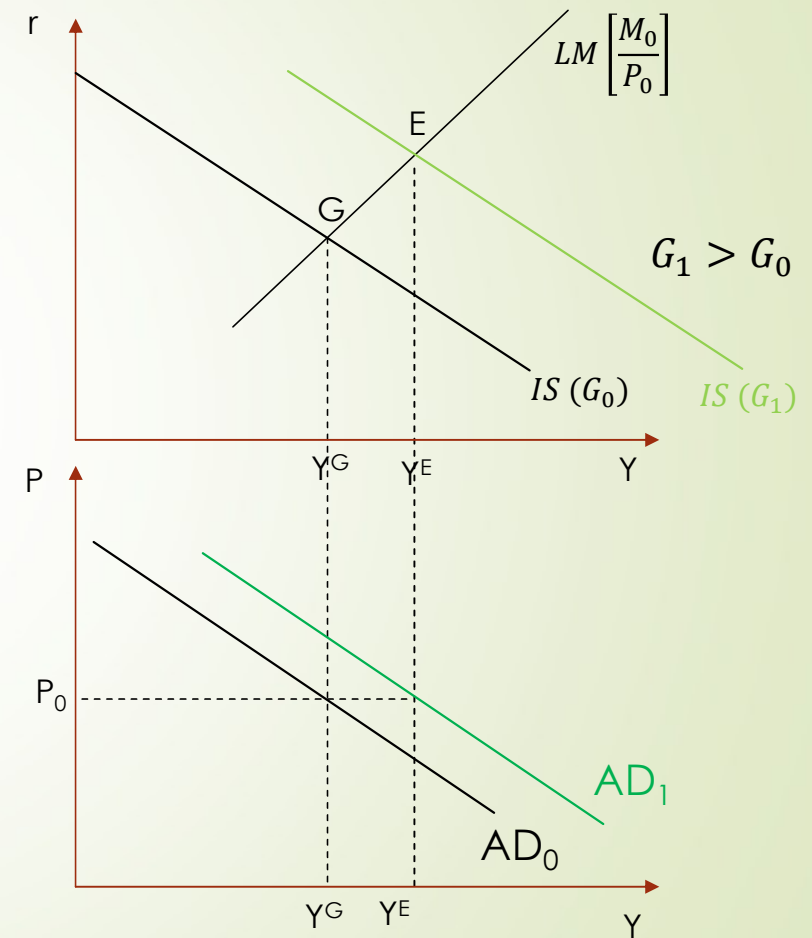
Esprime la relazione esistente tra il livello generale dei prezzi e la quantità di beni e servizi prodotti in equilibrio. Prende il nome di curva PPE o AD (Aggregate Demand). Lungo la PPE/AD sono allineate tutte le combinazioni Prezzo-Quantità che identificano l'equilibrio nel mercato dei beni e in quello monetario ($I=S, L=M$).



La domanda aggregata e le politiche attive

Se teniamo fermi i prezzi e «manovriamo» la leva fiscale e/o monetaria la funzione AD si muove nel piano. A destra a seguito di politiche fiscali e/o monetarie espansive, a sinistra a seguito di politiche fiscali e/o monetarie restrittive.

Nel grafico è visualizzato lo spostamento della AD a seguito di una politica fiscale espansiva.



L'offerta aggregata (1)

Con **Offerta Aggregata (AS)** indichiamo la funzione che descrive la relazione esistente tra il livello generale dei prezzi e la produzione effettiva realizzata dalle imprese.

Le imprese producono un livello di Output in corrispondenza del numero di lavoratori occupati risultante dall'equilibrio nel **mercato del lavoro**, ipotizzando che siano dati lo stock di capitale e la tecnologia:

$$Y = Y(N).$$

Senza perdere di generalità possiamo ipotizzare (a differenza di quanto riportato nel libro di testo) una relazione lineare tra numero degli occupati e produzione.

La produzione dipenderà quindi dall'equilibrio che si determina nel mercato del lavoro.

L'offerta aggregata (2)

La «costruzione» della Offerta Aggregata passa quindi attraverso l'analisi di un modello semplificato del mercato del lavoro, generalmente indicato come modello WS-PS (Wage Setting – Price Setting).

Descriviamo le funzioni di domanda e offerta di lavoro come segue:

$N^D = f(W/P)$ con $f' < 0$ (1) domanda di lavoro espressa dalle imprese;

$N^S = g(W/P^e)$ con $g' > 0$ (2) offerta di lavoro espressa dai lavoratori;

dove N^D e N^S indicano, rispettivamente, le quantità domandate e offerte di lavoro (possiamo immaginarlo come un monte-ore), W è il salario nominale, P il livello generale dei prezzi effettivo, P^e è l'aspettativa dei prezzi formulata dai lavoratori.

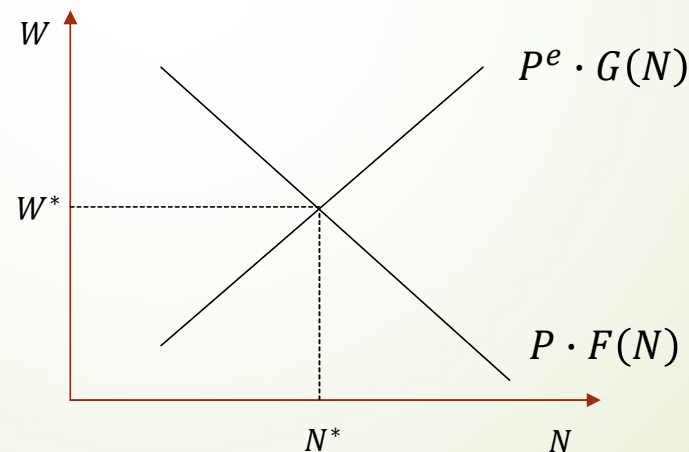
L'offerta aggregata (3)

Abbiamo bisogno di **esplicitare** il ruolo dei prezzi rispetto alla produzione, e quindi rispetto al numero degli occupati N . Invertiamo le funzioni in modo da isolare le diverse componenti:

$$W^D = P \cdot F(N) \quad \text{con} \quad F' < 0 \quad (3) \quad \text{domanda di lavoro inversa};$$

$$W^S = P^e \cdot G(N) \quad \text{con} \quad G' > 0 \quad (4) \quad \text{offerta di lavoro inversa};$$

La «forma» delle funzioni di domanda e di offerta dipenderà, rispettivamente, da F e da G . La posizione nel piano, invece, dal livello effettivo dei prezzi (la domanda) e dalle aspettative formulate dai lavoratori sui prezzi (l'offerta).



Ricordate che stiamo cercando la relazione tra i prezzi e la produzione!

Le aspettative sui prezzi:

Per capire che tipo di relazione c'è quindi tra prezzi e produzione dobbiamo scegliere due diversi livelli di prezzo e ipotizzare un certo comportamento da parte dei lavoratori rispetto alle **aspettative sui prezzi**.

Ricordiamo che le imprese conoscono perfettamente i prezzi, mentre i lavoratori no, possono fare solo congetture ...

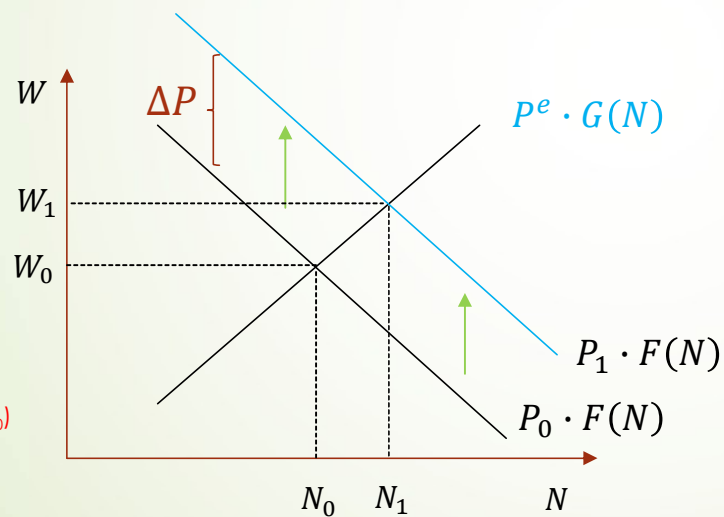
Definiamo la seguente relazione circa le aspettative dei lavoratori:

$$P^e = \theta \cdot P \quad (5) \quad 0 \leq \theta \leq 1$$

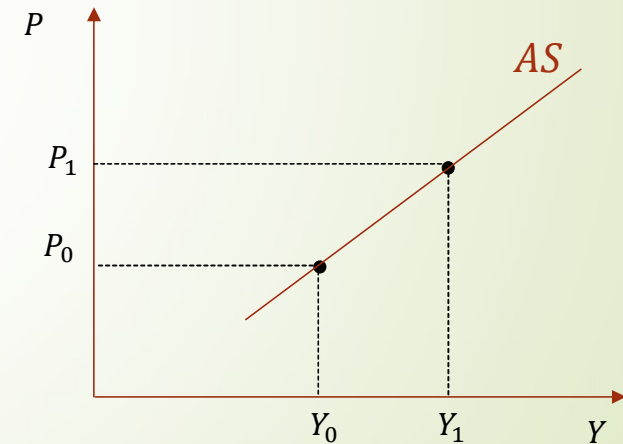
Le aspettative sui prezzi: caso di illusione monetaria $\theta = 0$

In questo caso le aspettative dei lavoratori non dipendono dal livello effettivo dei prezzi. Nel caso di una variazione in aumento dei prezzi effettivi, da P_0 a P_1 , avremo:

$$\Delta P^e = \theta \cdot \Delta P = 0 \cdot \Delta P = 0$$



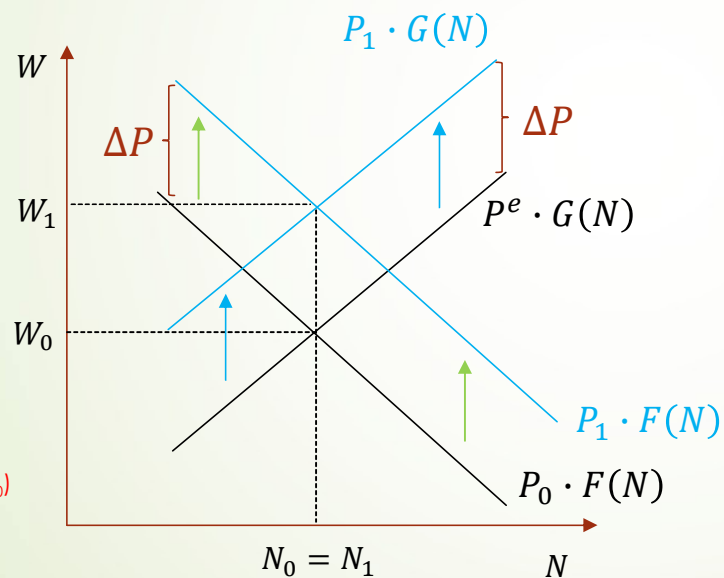
Nota che $(W_1/P_1) < (W_0/P_0)$



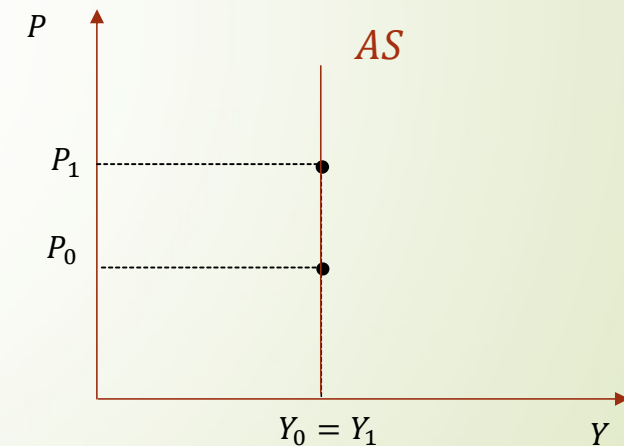
Le aspettative sui prezzi: assenza di illusione monetaria $\theta = 1$

In questo caso le aspettative dei lavoratori si adeguano totalmente al livello effettivo dei prezzi. Nel caso di una variazione in aumento dei prezzi effettivi, da P_0 a P_1 , avremo:

$$\Delta P^e = \theta \cdot \Delta P = \Delta P$$



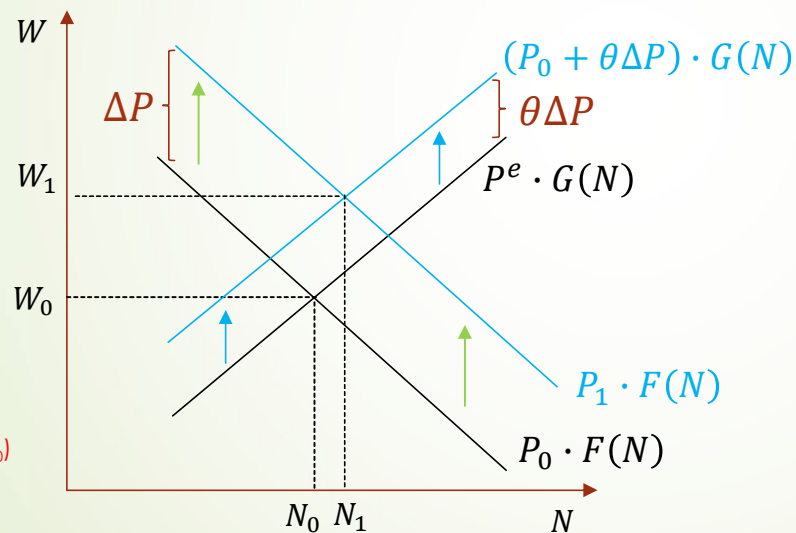
Nota che $(W_1/P_1) = (W_0/P_0)$



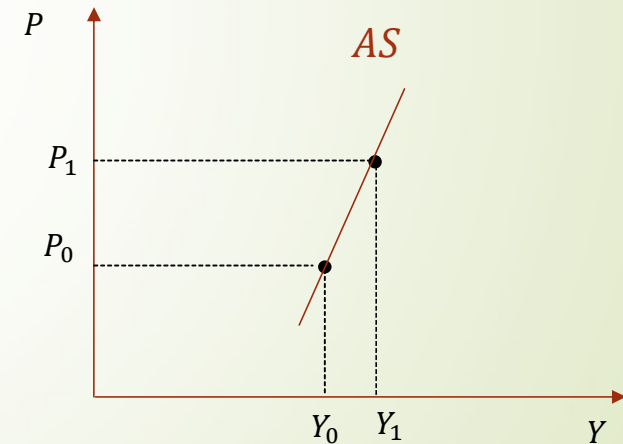
Le aspettative sui prezzi: parziale illusione monetaria $0 < \theta < 1$

In questo caso le aspettative dei lavoratori si adeguano, ma solo parzialmente al livello effettivo dei prezzi. Nel caso di una variazione in aumento dei prezzi effettivi, da P_0 a P_1 , avremo:

$$\Delta P^e = \theta \Delta P$$

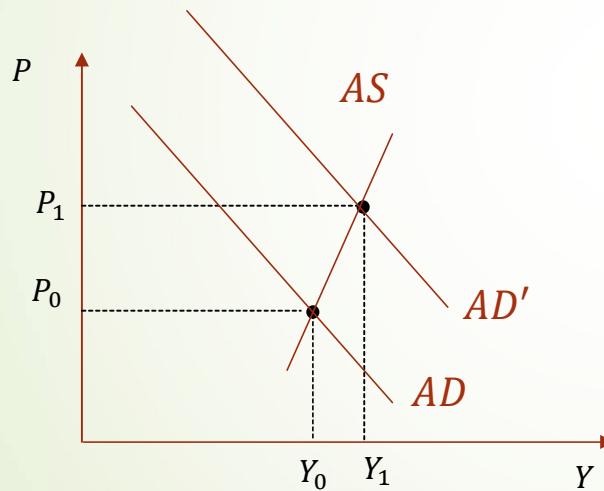


Nota che $(W_1/P_1) < (W_0/P_0)$

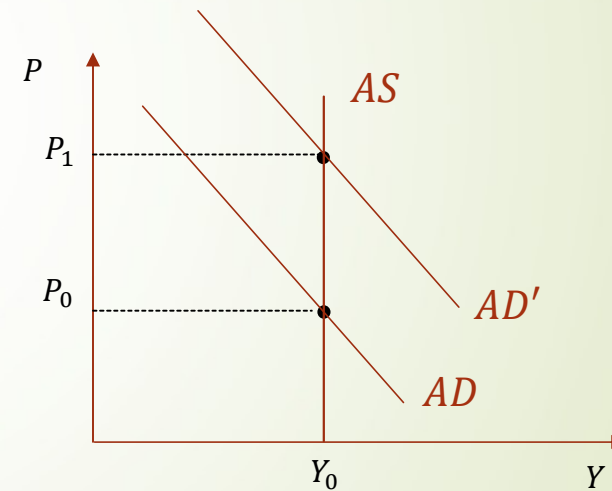


Il modello AD-AS

Il modello AD-AS individua la relazione di **equilibrio** tra domanda aggregata e offerta aggregata e identifica tutti i possibili equilibri tra **prezzi** e **produzione** effettiva che seguono **politiche fiscali e monetarie attive**, così come eventuali **shocks** che possono verificarsi all'interno dell'economia.

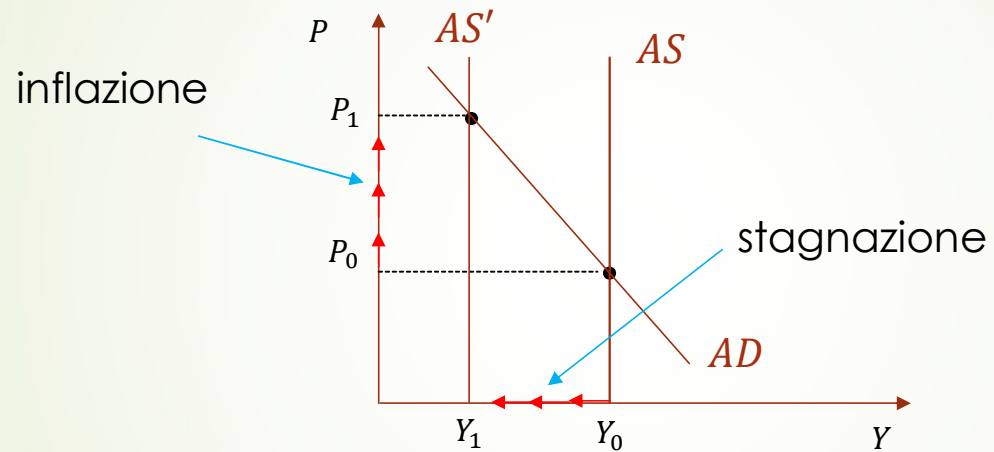


Effetti di una politica fiscale espansiva in un contesto di illusione monetaria parziale



Effetti di una politica fiscale espansiva in un contesto di assenza di illusione monetaria

Shock tecnologico sulla AS: la stagflazione



Effetti di uno shock esogeno sulla tecnologia (negativo) in caso di assenza di illusione monetaria.